



COMUNE DI Avellino



Un po' di storia...

Avellino è un [comune italiano](#) di 52 697 abitanti^[1], capoluogo della [provincia omonima](#) in [Campania](#). Fondata dagli [Irpini](#), il nucleo originario della città, [Abellinum](#), si formò sulla collina della Civita, dove sono stati trovati numerosi reperti archeologici, in territorio dell'odierna [Atripalda](#) a circa 4 km dal centro di Avellino. Testimonianze archeologiche attestano la presenza sulla Civita di un importante centro pre-romano, presumibilmente di origine etrusco-campana e di lingua osca, risalente almeno al IV secolo. Avellino è situata nella parte più pianeggiante della cosiddetta *conca avellinese*, una grande valle di origine vulcanica dell'[Appennino Campano](#), circondata a est dal [Monte Tuoro](#) (situato nel territorio di [Chiusano di San Domenico](#)), a sud-est dalla catena montuosa dei Picentini (nei pressi di [Serino](#)) e a nord-ovest dal maestoso massiccio del [Montevergine](#), che raggiunge un'altitudine massima di 1 493 metri e sovrasta i comuni di [Mercogliano](#), [Ospedaletto d'Alpinolo](#) e [Summonte](#). A occidente la catena appenninica raggiunge altitudini inferiori (Monte Esca 872 m, [Monteforte Irpino](#), [Faliesi](#) 955 m nel comune di [Contrada](#)), fino a raggiungere altezze collinari nel versante sud (il confine qui è la collina sulla quale sorge [Aiello del Sabato](#), 425 m).

ACCESSIBILITA'

In Aereo: No

In Treno: No

In Auto: Si

Mezzi pubblici: Si

VIVERE LA CITTÀ....

Comune di ...: Avellino



Sito web : <http://www.comune.avellino.it/>



Pro Loco: INFO IRPINIA APS



Indirizzo della Pro Loco: Corso Umberto I, 215

Orari aperti al pubblico: Lun-Ven 10.00/13.00; Martedì e Sabato 16.00/18.00

Sito Web: <https://infoirpinia.it>

Monumenti:



Fontana di Bellerofonte: Corso Umberto I.

La fontana di Bellerofonte è forse il monumento più martoriato di Avellino. L'opera fu realizzata da Cosimo Fanzago, nella seconda metà '600, e deve il proprio nome alla presenza di una statua raffigurante Bellerofonte nell'atto di uccidere la chimera. La sua bellezza è stata deturpata dai numerosi furti, che, dopo il terremoto del 1980, privarono l'opera barocca di alcune statue e elementi ornamentali di significativa bellezza.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA



Torre dell'Orologio: Corso Umberto I, 120.

La torre barocca, costruita da Cosimo Fanzago, è il simbolo di Avellino e ne sovrasta Piazza Amendola e il Palazzo della Dogana. Purtroppo, la torre, alta 36 metri, cadde quasi del tutto nel 1980 ed è stata successivamente ricostruita, nel tentativo di preservare alcuni elementi di rilievo storico.

Musei:



Il museo provinciale irpino nacque il 28 ottobre 1934 con sede presso piazza Matteotti, per volere del prefetto Enrico Trotta con la collaborazione dello storico Salvatore Pescatori allora direttore della biblioteca provinciale e ispettore onorario alle antichità.

Orari pubblici: Palazzo della Cultura (Corso Europa, n. 251):

– dal Martedì al Sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (ultimo accesso ore 12,45) e dalle ore 16,00 alle ore 19,00 (ultimo accesso ore 18,45).

Sito Web: <https://www.museoirpino.it/>

Chiese:



Duomo di Avellino: La cattedrale dedicata alla Madonna Assunta in Cielo e ai Santi Modestino, Fiorentino e Flaviano è situata nel cuore del centro storico di Avellino, nella zona più antica della città, chiamata collina della Terra; è il principale luogo di culto cattolico della città, nonché chiesa madre della diocesi di Avellino.



PRO LOCO[®]
D'ITALIA



Chiesa del santissimo Rosario: Fu costruita nel 1942, in onore della Chiesa “dell’Annuntita” precedentemente situata in Piazza libertà e risalente al XVI secolo, su progetto dell’architetto Domenicantonio Mazzei, e dedicata alla Madonna del Rosario. Si affaccia sul Corso Vittorio Emanuele II, ed è retta dei padri domenicani, che risiedono nell’attiguo convento. All’interno, varie pregevoli opere e vetrate, restaurate.

Le Piazze:



Piazza Libertà: La storia della piazza ha inizio a partire dall'Alto Medioevo quando cioè la città inizia ad espandersi verso occidente. Le quattro strade che si dipartono dal nucleo longobardo di Avellino rimandano con il loro andamento rettilineo a persistenze di tracciati romani e ciò è particolarmente evidente lungo l'asse est-ovest della via Campanina, che corrisponde all'attuale corso Vittorio Emanuele che si diparte proprio dalla piazza Libertà.



Piazza della Dogana: Secondo alcuni autori questa piazza fu ideata intorno all'anno 1000, ma più probabilmente fu realizzata sul finire del 1200 con la costruzione della Dogana dei Grani, probabilmente la prima dogana era situata entro le mura della città di Avellino nei pressi dell'attuale Via Duomo.



Aree naturali:



Parco Manganelli: Il Parco Urbano Manganelli (conosciuto anche come Parco Santo Spirito) è il polmone verde della città, il luogo nella zona sud dove tutti, grandi e piccini, possono trascorrere un tranquillo pomeriggio immersi nella natura. Il parco è stato inaugurato nel luglio del 2010 e copre una superficie di oltre 120.000 metri quadri, disseminati lungo il percorso del torrente Fenestrelle riuscendo a valorizzare una zona ancora troppo poco utilizzata considerando soprattutto le sue bellezze paesaggistiche. Dispone di numerose piste ciclabili, una pista da jogging, un teatro all'aperto per eventi culturali e di svago, un ampio spazio giochi per i bambini, campi da tennis, da calcetto, da rugby, da basket, da volley e da bocce, oltre ad un edificio adibito ai servizi.

TRADIZIONI:



Nel mese di agosto la città festeggia l'Assunzione di Maria Santissima. Le celebrazioni iniziano il giorno 26 di luglio in cui viene issato il Pannetto dell'Assunta e terminano il 16 di agosto. Il giorno 15 c'è un solenne pontificale tenuto dal vescovo e, nel pomeriggio, si svolge la tradizionale processione dell'Assunta; parte dal duomo, percorre le vie principali e sosta davanti all'ospedale san Giuseppe Moscati, dove i dipendenti ed i pazienti possono lanciare fiori.



Palio della Botte: Questa tradizione nacque sul finire del XVI secolo, per celebrare la presa della città da parte della signoria dei Caracciolo. Riportato in auge nel 1998 da don Emilio Carbone, parroco della Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, il Palio della botte affonda le sue radici storiche nella seconda metà del Cinquecento. Si narra che proprio in questo periodo venne disputata la prima "gara della botte" per salutare l'avvento della famiglia Caracciolo in città e il contemporaneo ritrovamento in contrada Tuoppolo di un affresco raffigurante la Madonna di Costantinopoli.

GASTRONOMIA

La Locanda degli artisti: Corso Umberto I, 136, 83100 Avellino AV

Il testone : Corso Umberto I, 127, 83100 Avellino AV

Osteria Gino e la Giraffa: Via Chiesa Conservatorio, 16/18, 83100 Avellino AV

PERNOTTAMENTO

Hotel De La Ville: Via Palatucci, 20, 83100 Avellino AV Prezzo medio: 98 euro a notte

B&B Bonjour Bonheur: Via Circumvallazione, 365, 83100 Avellino AV Prezzo medio: 60 euro a notte

B&B BedeCappucini: Via Cristoforo Colombo, 106, 83100 Avellino AV